

La solidarietà/1**Poggioreale
nell'ex opificio
è spuntato
«Il Poggio»**

In un ex opificio, in via Poggioreale 160/C, in nome dell'impegno sociale un nuovo polo enogastronomico. Si chiama «Il Poggio». L'iniziativa sarà presentata domani alle 10,30: sarà il d'insaco de Magistris a «tagliare» il nastro di inaugurazione.

Il punto di ritrovo per giovani e famiglie sarà aperto alle 15 al pubblico. L'iniziativa nasce da un'operazione di riqualificazione urbana nella periferia orientale e aspira ad avere un grande impatto sociale il nuovo polo enogastronomico voluto dal gruppo di imprese sociali Gesco. Il Poggio è ristorante, bar, pasticceria, laboratorio di produzione, market del cucinato e scuola di formazione ed è aperto anche di notte, accessibile ai bambini e alle persone con disabilità. Realizzato su un'area di circa mille e 500 metri quadri, con giardino annesso, occupa gli spazi di un ex opificio, riqualificati e restituiti alla città come punto di ritrovo per giovani e famiglie, oltre che di ristorazione.

Può accogliere mostre, presentazioni di libri, convegni, concerti e ospiterà gratuitamente le serate musicali dei giovani emergenti. Impiega nelle sue attività circa 60 persone, di cui 50 ragazzi e giovani, tutti in tirocinio formativo on the job, a cura della Scuola di Formazione Gesco. L'iniziativa è co-finanziata da **Fondazione Vodafone** e **Fondazione Con il Sud**. All'inaugurazione interverranno, tra gli altri, Sergio D'Angelo direttore del gruppo di imprese sociali Gesco; Luigi de Magistris sindaco di Napoli; Patrizia Boldoni presidente Scabec (Società campana beni culturali); **Carlo Borgomeo** presidente della **Fondazione Con il Sud**; Maria Cristina Ferradini responsabile Sostenibilità e Fondazione Vodafone Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

